

Bologna/Passante Nord. Comitato per l'alternativa: Chi tutela la collettività da scelte di "parrocchia" ..seppur legittime!

Al presidente di Confindustria Emilia Romagna Maurizio Marchesini che, legittimamente, nel volere il Passante Nord perché i denari ci sono, vuole salvaguardare gli interessi delle proprie "parrocchie" dobbiamo rispondere.

Chi tutela la collettività, cioè i cittadini, dalla effettiva utilità di queste grandi opere che ormai nel lessico corrente sono la "panacea" per risolvere tutti i problemi del rilancio dell'economia, industrie comprese, senza riflettere sulla loro reale utilità?

Per favore smettiamola, non dobbiamo distruggere un territorio già orrendamente ferito da urbanizzazioni sproporzionate solo perché ci sono i denari ed urge fare qualcosa! Quei denari possono essere meglio spesi nel completamento di opere ferme da decenni o per soluzioni diverse del nodo stradale di Bologna, che esistono caro presidente, si informi per favore. [www.passantenord.org](http://www.passantenord.org)

In molti casi anche la Politica, che per definizione dovrebbe salvaguardare gli interessi della collettività, proprio su Bologna ci ha regalato progetti a dir poco lacunosi: Civis, Metrotranvia-sottosopra, centro CAAB, Interporto senza casello ecc, per cui forte è la nostra preoccupazione e quindi il nostro invito a rivedere criteri comportamentali ormai superati, per il bene di tutti.

Dopo due assemblee pubbliche sulla presentazione delle nostre proposte alternative nei Comuni di Calderara ed Argelato in cui sono emerse le istanze di tanti cittadini possiamo dirvi che la richiesta di cambiamento è forte, andrebbe ascoltata . I Sindaci presenti, a nostro avviso, hanno colto l'istanza e sono uscite "aperture", sul possibile, diverso, utilizzo delle risorse.

Non sprechiamo questa occasione per un'opera nata vecchia, dannosa e senza futuro, le cui logiche andrebbero superate.

Gianni Galli e Severino Ghini

(Comitato per l'alternativa al Passante Nord)

Bologna li 17 ottobre 2012